

MICRORACCONTI ILLUSTRATI

COLLEZIONISTA DI MINIATURE

FELIPE SLIMOBICH

FELIPE SLIMOBICH

COLLEZIONISTA DI
MINIATURE

MICRORACCONTI
ILLUSTRATI

ILLUSTRAZIONI DI VERENA KELTER

License: Creative Commons Attribution 2.5

Felipe Slimobich

www.playtango.net

Buenos Aires, Argentina. 2015

Curatore versione italiana: Laura Arceri e Alberto V Bontà

INDICE

PERICOLO!
LETTERATURA IN COSTRUZIONE, 7

ISTANTANEE, 13

BREVE DIZIONARIO DELLE PESTILENZE E
DELLE MALEDIZIONI, 29

FICTION DI UN MINUTO, 35

STORIE MINIME, 47

ISTRUZIONI PER SCRIVERE UN
MICRORACCONTO, 53

PERICOLO! LETTERATURA IN COSTRUZIONE

Avvertenza: la presente opera è al cento per cento letteratura senza conservanti, né coloranti. Qualsiasi analogia con la realtà è un difetto di fabbrica. L'autore non si assume la responsabilità dei suicidi che questo libro potrebbe causare. Tutti i diritti sono riservati, tranne quelli in fondo a sinistra. Bruciare dopo l'uso.

MICROPROLOGO

Se mettessimo a confronto finzione e amore, il romanzo rappresenterebbe l'alba e il tramonto di un rapporto amoroso; i racconti sarebbero brevi storie di una notte con una sconosciuta; le miniature letterarie, invece, sfioramenti accidentali, timidi sguardi da tram, baci dati per sbaglio - l'immensa città degli amori possibili.

CHE RAZZA DI ANIMALE È UN MICRORACCONTO?

Microracconto - creatura delle dimensioni di un insetto che risiede nelle grandi città e si riproduce per mezzo di tutto quello che trova sul suo cammino, un annuncio pubblicitario, un cortometraggio, il muro di una chiesa, un sms. Per garantirsi la sopravvivenza è capace di assumere diverse sembianze, dalla ricetta di una pietanza a una lettera d'amore, un bugiardino, un oracolo, la recinzione di un romanzo inesistente.

Biblioteche attenzione: l'animale si nutre soprattutto di libri.

ISTRUZIONI PER LEGGERE IL LIBRO

La lettura di un libro di poemi o di miniature non deve essere fatta tutta di fila come fosse un romanzo; deve anzi essere casuale e disordinata, lasciando che ci si perda tra le pagine così come in un museo, tornando una e un'altra volta sulla stessa immagine o parola e, senza essere visti da nessuno, rubarla: ficcatevela in tasca! e abbandonate il libro sul tavolino di un bar o sulla panchina di una piazza.

ISTANTANEE

L'ADDIO

Tolstoj la condusse per mano sino ai binari del treno e le disse: non temere, è tutta una finzione. E Anna Karenina lo spinse.



DALLA RUSSIA CON AMORE

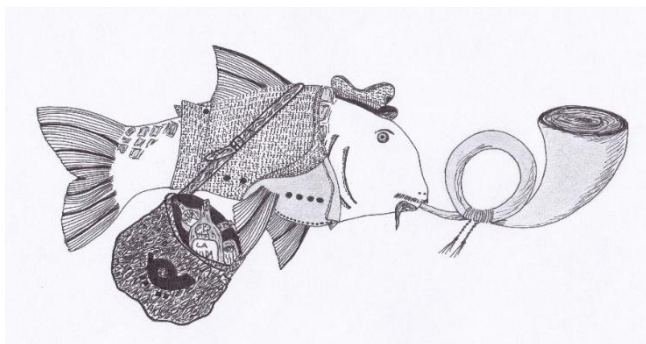
Vita mia,

ti scrivo dai traslucidi ghiacci siberiani per una terribile confessione. Mi dispiace tanto dovertelo dire in questo modo e dopo essere dovuto andare così lontano. Perdonami, sarò breve e spietato: non ci rivedremo mai più.

Adesso vado a mettere questo messaggio in una bottiglia che getterò in mare. Arriverà fra le tue mani, chiunque tu sia. Il caso ti sceglierà.

X

PS: Non dimenticarti di rimettere in acqua la bottiglia, ne ho bisogno per mandare altri messaggi.



LE TRE SCIMMIE

Si tappa gli occhi per la vergogna nel vedere ciò che le
dà piacere.

Si tappa le orecchie per tante lodi non dovere
sopportare.

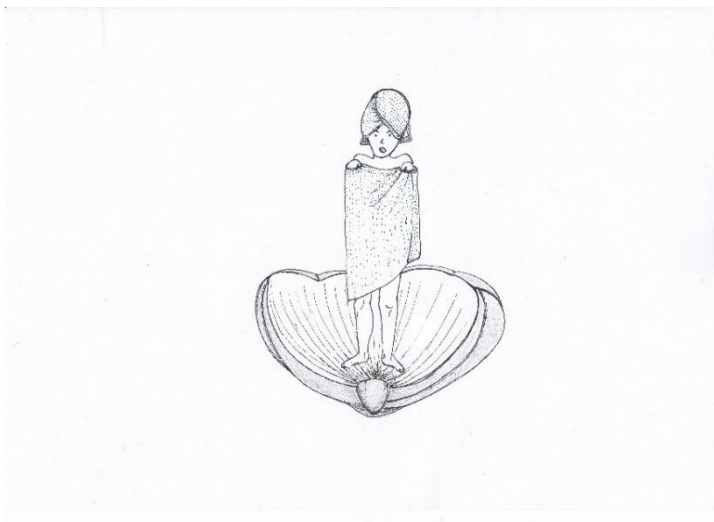
Si tappa la bocca perché la mosca non possa scappare.



VENDESI MUSA

Vendesi musa ispiratrice, completamente nuda. Ispirò alcune delle opere più celebri della musica: *Il chiaro di luna* di Claude Debussy, *L'incompiuta* di Franz Schubert e i *Preludi* di Alexander Scriabin.

Cucina, lava, stira e cuce. Tra le sue innumerevoli virtù, la flessibilità: è munita della capacità di toccarsi il naso con la punta dei piedi.



AFFITTASI

Casa chiocciola.

3x2 centimetri, tipo *loft*.

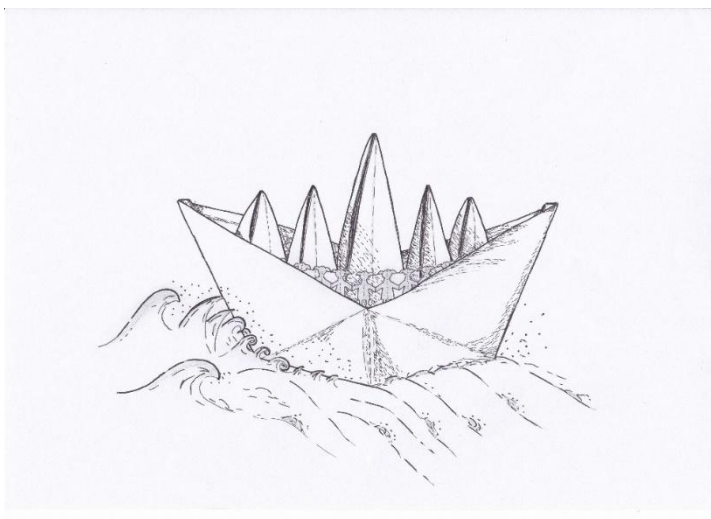
Ideale per giovane coppia di formiche o cicala
artista.



LA BARCHETTA DI CARTA

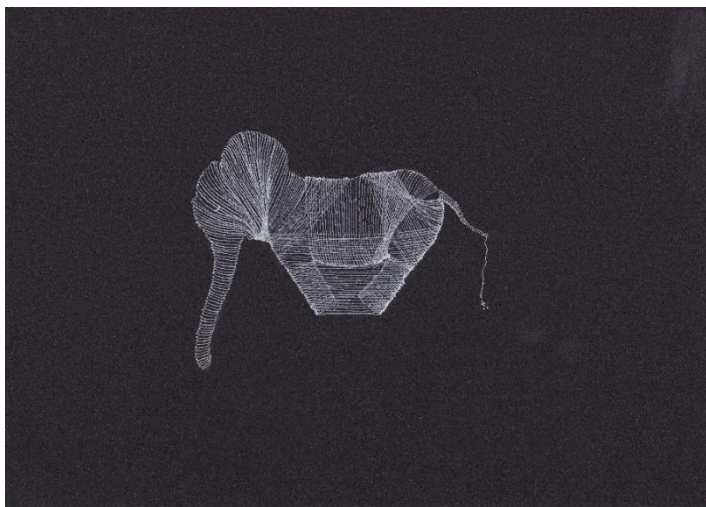
Per non annoiarsi, scriveva su tovagliolini di carta piccoli poemi d'amore, ne faceva barchette e le affidava al mare.

Anni dopo, ecco che arriva in porto un'enorme imbarcazione piena di donne. Tutte di carta.



432 ELEFANTI

E il piccolo ragno azzurro vinse il premio per la tela più resistente.



La araña y el elefante

Musical score for "La araña y el elefante" in 3/4 time, key of G major. The score consists of three systems of two staves each (treble and bass clef). The first system (measures 1-7) features a bass line with a rhythmic pattern of quarter notes and rests, and a treble line with chords and rests. The second system (measures 8-14) continues the bass line with a similar pattern and the treble line with chords. The third system (measures 15-21) concludes the piece with a final cadence in the treble and a bass line of quarter notes.

BREVE DIZIONARIO
DELLE PESTILENZE E DELLE
MALEDIZIONI

PIGRIZIA: (dal latino *pigritia*). Malattia provocata dalla puntura di un moscerino di origine asiatica della specie degli *Aeder Albopictus*. Può trovarsi nei piccoli agglomerati e attacca durante la notte.

Il malcapitato, costretto a letto, si sente schiacciato da un grande ed insostenibile peso. Non solo dimentica il modo in cui si fanno le cose, ma qualsiasi altra azione - anche la più semplice - gli risulta dolorosamente irrealizzabile. Dopo un paio di settimane avverte appena il bisogno di muoversi o esistere. Sulla pelle cominciano a manifestarsi ematomi di colore verde, segni di una metamorfosi imminente. A mano a mano che i giorni passano, l'ammalato va trasformandosi in un enorme vegetale. L'uomo cetriolo (Juan Sui - China, 3250 A.C.) è il primo caso documentato.



FELICITÀ: malattia cui sono soggetti alcuni personaggi nel finale delle fiabe, causata dall'ingestione di un tipo di uccello stanziale: la pernice. Fortunatamente si cura col tempo.

NOTA (T): Molte fiabe della tradizione orale includevano, oltre al finale "e vissero tutti felici e contenti", sfarzosi banchetti il cui piatto forte era la pernice.

IL MAL DI LETTERATURA: senza ombra di dubbio una delle maledizioni più antiche e mortifere.

I dolori del giovane Werther di Goethe è una dimostrazione di come la letteratura possa arrivare ad influenzare gli animi dei lettori portandoli, come un'auto senza freni, al suicidio. La verosimiglianza, artificio che la finzione utilizza per competere con la realtà, ha la capacità di sedurre il lettore, attaccando i suoi sentimenti più profondi, facendogli perdere la ragione, sostituendo, con un gioco di mani proprio degli illusionisti e dei borseggiatori, il mondo reale con una copia quasi esatta - a volte anche migliore.

Quando Bram Stoker scrisse *Dracula*, non ignorava che il vampiro si sarebbe incarnato nella mente dei suoi lettori con una passione tale che, durante la notte, avrebbero sentito il suo fetido fiato sulla gola.

Neppure Franz Kafka fu estraneo a questa moda. Conosceva a menadito gli strumenti del suo mestiere e scrisse *La metamorfosi* tutta d'un fiato, immaginandosi anticipatamente le devastazioni che avrebbe causato ai lettori. Fu così che Gregor Samsa (protagonista del racconto) si risvegliò trasformato in scarafaggio e tutti quelli che ebbero la sventura di tenerlo fra le dita (il racconto, non lo scarafaggio) soffrirono ugualmente di una sorta di mutazione senza cura. Rospi, maiali, ippopotami e molte altre creature hanno infatti soppiantato principi, politici e attrici. "A ciascuno il suo animale", come ebbe a dire un noto filosofo divenuto asino.

LA MALATTIA DEL CALCIATORE: è stato dimostrato che l'essere umano non può trattenersi dall'irrefrenabile voglia di calciare qualsiasi ostacolo trovi lungo il cammino. Grazie a questo calcio ancestrale, la cui origine viene fatta risalire all'età della pietra, abbiamo l'opportunità di esprimere il nostro più profondo dissenso nei confronti della vita. L'enorme quantità di artefatti che il capitalismo ha messo in seno al mercato finisce allo stesso modo: bambole, scarpe vecchie, cianfrusaglie cinesi. Tra tutte le forme possibili, la gente preferisce quelle sferiche e, se fosse possibile scegliere, più di una persona vorrebbe tirare una bella *castagna* al mondo.

Ci si aspetta che in un futuro non molto lontano, grazie allo sviluppo dell'intelligenza artificiale, la teste degli esseri umani diventino obsolete. E, finalmente, avremo l'opportunità di prenderci a calci in faccia.

FICTION DI UN MINUTO

IL LUPO E I TRE PORCELLINI

Il lupo soffiò con tutte le forze saziando il suo affamato sguardo con la sconvolgente immagine di certe sode e rosate chiappe, allorquando la leggera gonnellina della porcellina, al pari di una timida farfalla bianca, si alzò. Nonostante gli anni passati *quel vecchio porco* frequenta ancor oggi le taverne cercando, tra i culatelli che pendono dal soffitto, quello che un tempo gli tolse per sempre il respiro.

MICROCLASSICO

“Se Omero fosse nato in questa epoca, avrebbe scritto l’Odissea in quattro parole! E Ulisse sarebbe già di ritorno a casa!”

Penelope (2005 D.C.)

LA RAGAZZA DAI RICCIOLI D'ORO

La colpa è di questi poeti - confessò l'assassino. E svuotò sulla scrivania del commissario il contenuto della borsa... occhi, denti, labbra e capelli: un'enorme fortuna letta nei libri e con la quale adesso, già che c'era, voleva pagarsi al libertà.

LE IRONIE DI MURPHY¹

Se le cose possono riuscire bene, riusciranno alla grande.

Se le cose possono riuscire male, ci sarà sempre una seconda opportunità.

Le seconde opportunità riescono sempre alla grande.

Il pessimismo è più appagante di domenica.

¹ Edward Murphy: filosofo pessimista e vate, oltre che celebre giurista. A lui si devono i più grandi disastri del secolo.

LA MELA DI NEWTON

Dopo aver svelato che la storia della mela in realtà non fu altro che una gran balla concepita per spiegare in maniera semplice l'attrazione dei corpi, gli amanti persero tutto il loro l'appetito sessuale.

COME ANNODARSI LA CRAVATTA

- 1 Prima di tutto, scegliete il colore della cravatta adatta all'occasione.
2. Fate un nodo, passate la testa all'interno e tirate con forza un'estremità.
3. Per concludere lo spettacolo, non vi resta che lasciar cadere la sedia.

PESCE POSTINO AL VINO BIANCO

Ingredienti:

2 cipollette.

Mezzo bicchiere di vino bianco.

Un pesce postino.

Un po' di rosmarino e timo.

Sale e pepe.

Lasciare la lettera per dessert.

Le notizie amare si gustano meglio con la pancia
piena.

FINALE

Un incidente di parole scatenó un autentico caos del transito testuale. Fu impossibile continuare la lettura.

MICRO EPÍLOGO

Cercasi belle traduttrici ² di lingua inglese, tedesca e/o russa, per relazioni brevi, senza impegno.

Il libro

² La traduzione è il procedimento mediante il quale le parole passano da una lingua all'altra senza implicarne l'ascolto. Conosciuto anche con il nome comune di bacio (N.d.T.)

STORIE MINIME

L'ATTORE

Era un autentico ladro di anime: ogni notte, allo scoccare delle dieci, saliva sul palcoscenico e rappresentava una delle opere della letteratura universale. *Oggi mi sento un Amleto*, diceva, e gli bastava questo per immedesimarsi nel personaggio. Poteva cambiare ruolo a suo piacimento e con la stessa facilità con cui il pubblico indossava l'uno o l'altro vestito per recarsi a teatro ad ammirarlo. Era capace di interpretare in un unico spettacolo tutti i personaggi di un'opera come se gli spiriti di ciascuno di essi, a turno, usassero il suo corpo e le sue parole.

Tuttavia cotanta perfezione non poteva che presupporre una falla esistenziale. Nessuno ebbe mai occasione di vederlo fuori dal teatro, così come nessuna graziosa giovincella sarebbe mai riuscita ad intrufolarsi nel suo camerino. Quando calava il sipario e la realtà riprendeva a girare, lui si dileguava senza lasciare traccia. Qualsiasi tranello per catturarlo sarebbe risultato vano. E non perché fosse un fantasma. Semplicemente, non sapeva come interpretare se stesso.

BARBARI

Tirare la barba di un vecchio aristocratico fu, insieme alla tubercolosi e al suicidio, una delle principali cause di morte durante il Romanticismo.

Questa singolare pratica trova origine nell'antichità, quando innumerevoli imbroglianti mercenari si lanciarono, spudoratamente, alla ricerca della imprescindibile verità. Tali personaggi sostenevano che queste folte e incontaminate barbe conferissero loro il diritto sufficiente per dare ai propri discorsi un'aria di altissima saggezza. Fu necessario tirare molte di quelle barbe per scoprire l'unica e imprescindibile verità, ossia che la maggior parte di esse era posticcia.

Oggigiorno è andato perso il senso originario di questa pratica, ma è rimasta la malsana abitudine di tirare il pizzetto agli anziani a scopo puramente ricreativo. Anche se non dobbiamo dimenticare che gran parte dei politici disonesti - ma non stupidi - ha smesso già da tempo di portare la barba affinché non venisse messa in dubbio la verità delle loro parole.

FATE IL VOSTRO GIOCO

La fortuna va e viene. A volte le cose sembrano andar bene, l'insensato trova senso e la felicità minaccia di dipingere di rosa il mondo intero. In quel preciso istante, durante il quale tutto procede col vento in poppa, un ingranaggio s'incepta e questo mondo di beatitudine e bellezza infinite inizia a infrangersi; lenta e irreversibile, la linea della nostra fortuna disegna la parabola perfetta in cielo per poi cadere in picchiata verso un abisso senza fondo. Anche se facciamo il possibile per salvare qualcosa, riusciamo solo a macchiarci i vestiti, morderci la lingua e pestarci i piedi in un modo tale che, ormai vinti, ci riappropriamo in silenzio della nostra vita e con l'unica soddisfazione di poter essere stati quantomeno testimoni della distruzione che - come una trappola - ci attendeva. Da qui in poi non ci resta che scrivere idiozie sul destino, cercare di scovare un colpevole - perché un colpevole deve esserci - pur di non accettare che la sorte ha vita propria e cambia a suo piacimento, indifferente ai desideri e alle più disperate suppliche, aspettando il momento opportuno per donarci, ancora una volta, un barlume di speranza e spingerci a continuare il gioco della roulette della vita.

ISTRUZIONI PER SCRIVERE UN MICRORACCONTO

L'istante è la pietra di cui dispone l'artista di miniature per scolpire la sua opera maestra. Ma non tutti i testi brevi sono microracconti. Un cartello autostradale non lo è, a meno che narri una storia o faccia riferimento a leggende conosciute: "Da questa strada si arriva prima alla casa della nonna". La finzione improvvisa interagisce con la letteratura per criticarla, burlarsene o, semplicemente, per utilizzarla come contesto al fine di raccontare un'altra storia.

Quando queste brevità si trovano chiuse in gabbia, sono praticamente inoffensive - amabile passatempo per amanti del genere. Ora, per diventare un vero artigiano di miniature bisogna portare la letteratura oltre i suoi propri limiti e con essa imbrattare i muri della realtà. Ci basta tenere gli occhi ben aperti per trovarci all'improvviso circondati da sconcertanti miniature.

L'insegna di un negozio di occhiali usati: "Guarda il mondo con gli occhi di Van Gogh, Picasso o Kandinskij. Occhiali d'artista in offerta". Un annuncio nella sezione aste sul giornale: "Lotto 357: Testa di un importante monarca francese in buono stato di conservazione". Un'avvertenza nel libretto d'istruzioni di una bambola "Tenere fuori dalla portata degli adulti". In un negozio di scarpe "Trova il tuo principe azzurro". Sulla tomba di un tiranno "Vietato sputare". In un'agenzia matrimoniale: "Se non trovi l'altra metà della tua mela, fatti una limonata". Sulla

sabbia di una spiaggia: “ Questo messaggio si autodistruggerà in cin...”. O il biglietto d’addio di un suicida: “ C’era una volta, ora non c’è più”.